Augusta. Il pattugliatore Protector arriva con 110 migranti, fermati due presunti scafisti

Un senegalese e un uomo originario del Mali sono stati fermati dal gruppo Interforze della Procura di Siracusa impegnato nel contrasto all'immigrazione clandestina. I due sono sospettati di essere gli scafisti di un'ennesima traversata della disperazione lungo il Mediterraneo.
In 110 sono sbarcati ieri nel pomeriggio ad Augusta. Di varia nazionalità, provenienti dall'Africa subsahariana, sono stati condotti in porto a bordo del pattugliatore P51 Protector della Marina maltese. Tra loro anche 6 minori, 20 donne e 84 uomini.

Rosolini. Arrestato un 41enne sorpreso con 30 grammi di hashish e 17 piante di marijuana

Arrestato ieri, dai Carabinieri, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, Luigi Garofalo, rosolinese di 41 anni già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia in materia. I militari dell'Arma, insospettiti dalle frequentazioni dell'arrestato e dall'insolito via vai dalla sua abitazione di persone

gravitanti nel mondo degli stupefacenti, hanno deciso di procedere a una perquisizione personale e domiciliare nei confronti dell'uomo che, occultati in un pacchetto di sigarette aveva indosso 5 spinelli realizzati con tabacco e marijuana. Le operazioni, pertanto, sono state estese all'abitazione dell'uomo dove, nel salotto, è stato rinvenuto un pezzo di hashish dal peso complessivo di circa 30 grammi, un centinaio di semi di marijuana, un bilancino elettronico di precisione, nonché materiale vario per il confezionamento dello stupefacente. Nel prosieguo delle operazioni di perquisizione, sul terrazzo dell'abitazione, i militari hanno rinvenuto 17 piante di canapa indiana di diversa altezza. Tutto è stato sottoposto a sequestro dai Carabinieri. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato portato nella propria abitazione al regime degli arresti domiciliari in attesa della celebrazione del rito direttissimo al Tribunale di Siracusa.

Siracusa. La morte di mamma Eligia e della piccola Giulia, l'autopsia: "lesioni al capo"

Ci sarebbe un nuovo elemento nella vicenda giudiziaria legata alla morte di Eligia Ardita e della piccola Giulia che portava in grembo. L'autopsia compiuta dal medico legale incaricato dalla Procura avrebbe evidenziato un elemento nuovo, di cui inizialmente non si era parlato, e che potrebbe avere un suo peso specifico nel capire cosa potrebbe essere avvenuto in

quella sera del 19 gennaio scorso. Si parla con insistenza, infatti, di lesioni al capo.
In Procura bocche cucite riguardo ad ogni possibile ipotesi sull'origine di quelle lesioni e – soprattutto – sulla eventualità che possano essere state inflitte da terze persone. Il sostituto procuratore Magda Guarnaccia, che coordina le indagini, ha ricevuto la perizia nei giorni scorsi.
A fine maggio la Procura aveva disposto il sequestro di alcuni indumenti appartenenti alla infermiera 35enne: un plaid, il pantalone di un pigiama e cinque foto della donna con diversi capi di abbigliamento.
In un primo momento, le attenzioni degli inquirenti si erano concentrate sulle fasi dei soccorsi con un medico e un soccorritore del 118 iscritti nel registro degli indagati.

Siracusa. Ricci e fatture false: maxisequestro con denuncia

Ancora un maxi sequestro operato dalla Guardia Costiera con il coordinamento della Procura della Repubblica di Siracusa. Attenzione puntata sui ricci di mare in periodo di fermo biologico. Sequestrati 114 Kg di polpa di riccio contenuta in 1.900 bicchierini in plastica e 10 bottiglie contenenti liquido dello stesso echinoderma.
L'ingente quantitativo è stato rinvenuto dai militari della Capitaneria all'interno di un garage privato privo di qualsiasi atto autorizzativo che ne attestasse il possesso dei requisiti previsti in materia igienico-sanitaria.
Rinvenute, inoltre, oltre 27 false fatture, timbri e moduli

autoricalcanti all’interno dell’abitazione del titolare, un siracusano, che è stato denunciato per aver redatto ed utilizzato false fatture per la vendita di polpa di riccio.
L’operazione ha tratto origine da alcune fatture rinvenute presso diversi ristoratori, durante gli ordinari controlli della capitaneria aretusea circa la rintracciabilità dei prodotti ittici, apparentemente emesse da società risultate poi del tutto estranee alla compravendita della “preziosa” polpa.
Intensa l’attività di indagine messa in campo dai militari che ha permesso di risalire all’origine delle fatture e della messa in commercio della polpa, che doveva passare inosservata all’occhio dei militari della Capitaneria. Il fermo biologico, infatti, interessa i soli ricci di mare pescati in acque ricadenti sotto la giurisdizione nazionale.
Su disposizione del Pubblico Ministero di turno, è pertanto stata disposta la perquisizione personale, locale ed informatica da parte dei militari e del Nucleo Investigativo Telematico della Procura di Siracusa.
Da lì la scoperta delle false fatture all’interno dei dispositivi informatici ed il rinvenimento dell’ingente quantitativo di polpa di ricci pronta per la messa in commercio.
Il prodotto ittico ispezionato da medico veterinario dell’Asp 8 di Siracusa è stato giudicato non idoneo al consumo umano e da destinare alla distruzione.

Augusta. Quattrocento migranti sbarcati in porto.

Soccorsi da nave Phoenix della ong Moas

Quasi 400 migranti sbarcati ieri sera ad Augusta. Diverse le donne e anche i bambini nel gruppo di stranieri soccorsi nelle ore scorse nel canale di Sicilia. In gran parte sono di origine eritrea. Erano a bordo di un barcone soccorso poi dalla nave Phoenix della associazione non governativa Moas (Migrant Offshore Aid Station).
Una volta scesi a terra, alcuni di loro hanno anche intonato canti di gioia racconta l'Agr.

Noto. Rubati 7 Kg di sigarette da una tabaccheria

Furto, nella notte, in una tabaccheria di Noto. Qui sono infatti intervenuti agenti della Polizia per il furto di 7 kg di sigarette.

Noto. Rubati un trattore e una fresa in contrada Laufi-Pizzuta

Rubati un trattore agricolo e una fresa. Il furto è avvenuto in una casa di campagna di contrada Laufi- Pizzuta dove sono

intervenuti agenti della Polizia.

Pachino. Cavallo incastrato in una buca, salvato da polizia e vigili del fuoco

Agenti della Polizia, ieri, sono intervenuti in un casolare diroccato nella zona del Palmento Rudinì, riuscendo a scongiurare la morte di un cavallo accasciato con un arto fratturato. Gli agenti, giunti sul posto successivamente alla segnalazione di un gruppo di giovani, constatate le pessime condizioni fisiche in cui versava l'equino, adagiato per terra e incastrato in una buca, hanno chiamato i Vigili del fuoco sollecitando anche l'invio sul posto di un veterinario per prestare le necessarie cure all'animale. Dopo una serie di tentativi, il salvataggio dell'animale è andato a buon fine. Gli accertamenti investigativi espletati dagli operatori di Polizia hanno consentito di verificare come, pochi giorni prima, il cavallo fosse stato rubato al proprietario che aveva denunciato il furto.I malviventi, ancora ignoti, avevano scelto il casolare abbandonato per l'occultamento dell'animale. Ultimati gli adempimenti operativi, l'equino è stato restituito al proprietario.
(Foto: repertorio, dal web)

Lentini.Ordine di carcerazione per un 22enne: aveva commesso due rapine

Agenti della Polizia hanno eseguito un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura di Siracusa, nei confronti di Giordano Palermo, 22 anni, residente a Lentini. Il giovane deve espiare una pena di 2 anni e 7 mesi di reclusione per due episodi di rapina commessi nella provincia di Bologna nel 2009 e nel comune di Carlentini nel 2011. Dopo le formalità di rito, Palermo è stato condotto in carcere.

Noto. Auto in fiamme, probabile errore umano

Auto annerita dalle fiamme in via Ferrini nella periferia sud della città, nei pressi di via Salvemini. Le fiamme si sono sviluppate nella parte anteriore dell'automobile ma sono state spente prima che potessero avvolgere l'intera automobile.
Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che con i mezzi antincendio hanno prontamente spento il rogo che ha coinvolto una Fiat Multipla di colore verde. Al momento non si segnalo danni a cose o persone e l'incendio è stato spento in poco tempo.
Sul posto anche gli agenti della Polizia di Stato che hanno raccolto gli elementi utili e sentito le persone presenti, compreso il proprietario del mezzo. Da una prima ricostruzione sembra che nell'intento di operare la manutenzione al motore si sia innescato l'incendio che ha annerito l'automobile.

Corrado Parisi